

2 Domenica, 3 febbraio 2019

L'AZIO dalla regione

La memoria della Shoah, studenti premiati al Quirinale

Il lavoro di ricerca dei ragazzi e delle docenti della primaria di Lenola e Monte San Biagio ha vinto il concorso del Miur

DI SIMONA GIONTA

«**O**ra in paese tutti parlano della maestra Passigli fino ad adesso dimenticata», così racconta Anna Rita Pascale, insegnante di religione che, insieme a una rappresentanza di quattro alunni, il 24 gennaio scorso è stata premiata al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il lavoro di ricerca storica svolto dalle classi quinte dei plessi della scuola primaria "Renzo Tattaroli" di Lenola e "Caduti di Nassyria" di Vallemanina dell'Istituto XXIII di Monte San Biagio in provincia di Latina. Un lavoro interdisciplinare con le colleghe

Immacolata Micalusi e Annalisa Grossi in risposta al bando nazionale indetto dal Miur "I giovani ricordano la Shoah" volto a ricostruire, attraverso testimonianze e lettere, «storie di solidarietà, ma anche di indifferenza e ostilità avvenute in Italia in quel periodo storico». È iniziata, così, la ricerca dei 33 studenti partecipanti e delle insegnanti che hanno deciso di circoscrivere lo studio al proprio territorio «perché era più vicino alla realtà dei ragazzi e, soprattutto, in continuità con il progetto "Incontro con l'autore" che ogni anno la scuola propone in occasione della Giornata della memoria in collaborazione con il "Sistema bibliotecario sud Pontino". Lo scorso anno abbiamo incontrato il giornalista Emilio Drucci che nei suoi libri, passando in rassegna gli ebrei salvati nei diversi territori, non citava il nostro», spiega la docente. Spiriti della curiosità, grazie all'aiuto del parroco di Lenola don Adriano Di Gesù, i ragazzi hanno iniziato a cercare

tracce di storie di rifugiati ospitati nei loro paesi. Nel testo di storia locale "Il martirio di un popolo" di Sandro Rosato veniva citata Claudia Passigli, una maestra ebrea molto amata che insegnava a Lenola durante il periodo della guerra. Alla notizia di non poter più insegnare a causa delle leggi razziali, fu aiutata dagli abitanti del posto fino alla sua partenza. Incrociando il testo con due significative testimonianze dirette, una sua alunna ancora in vita ed una sua amica, i ragazzi sono riusciti a ricostruire la storia della maestra dimenticata: «la sua ex alunna ha fornito addirittura una foto in cui, però, la docente non c'era, essendo ebrea aveva sempre evitato di apparire. La sua amica, invece, addirittura è riuscita a rivederla a Roma dopo la fine della guerra», afferma la Pascale. Accanto alla storia della maestra Passigli i ragazzi, continuando a "scavare" nella memoria, hanno presentato al ministero anche la storia della famiglia

ebrea Di Verdi protetta da alcuni amici di Sezze: «nella nostra terra sono diverse le storie che hanno portato alla salvezza molti ebrei, solo 3 sono stati portati nei campi di concentramento», continua la docente. La ricerca dei ragazzi è confluita nel cortometraggio "Oltre i silenzi e le ostilità" ambientato nella Lenola degli anni '40, il quale ha partecipato al concorso, superando prima la sezione regionale e poi quella nazionale. Gli stessi ragazzi sono diventati i protagonisti della Giornata della memoria nelle loro città con la proiezione del lavoro in contemporanea domenica scorsa al cinema teatro "Lilla" di Lenola e alla biblioteca comunale di Monte San Biagio dove hanno avuto l'occasione di spiegare il lavoro svolto e le tracce di memoria raccolte. «Anna Frank avrebbe avuto oggi 90 anni», si legge nella traccia del concorso, sarebbe contenta di questa pagina di diario scritta con tanta cura da questi giovani cittadini.



Il presidente Mattarella durante la premiazione



Lorenzo Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio, durante un convegno

Imprese gestite da stranieri: superano le 79mila unità

Arrivano da diverse parti del mondo, hanno creato aziende di ogni tipo ed in diversi settori produttivi. Sono presenti in tutte le province del territorio regionale, con una forte concentrazione su Roma, ma con una presenza significativa anche negli altri contesti locali. Si tratta delle imprese gestite da stranieri. Una realtà che conta 79.845 aziende registrate nel Lazio al 31 dicembre 2018. Questo è l'ultimo dato disponibile reso noto dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Roma e fornito a Lazio Sette. L'analisi condotta a livello regionale, è dettagliata per ogni capoluogo di provincia. Nello specifico, le aziende create da stranieri presenti a Frosinone risultano essere 3.617, queste rappresentano il 7,5% del totale e fanno segnare un +3,6% rispetto alla consistenza di fine 2017; nella realtà di Latina, le imprese straniere sono 4.273, pari al 7,4% del totale provinciale, in diminuzione dello 0,9%; a Rieti, sono presenti 1.051 aziende - 6,9% sul valore complessivo - in aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente; la Capitale, invece, fa la parte del leone, infatti, nel territorio romano le imprese straniere risultano essere 68.233, pari al 13,7% delle imprese complessivamente registrate nel territorio metropolitano, con una crescita del 3,8% su base annua; infine, Viterbo, che con 2.671 imprese e un'incidenza del 7,0% sul totale fa rilevare una variazione positiva annua del +3,2%.

Focalizzando l'attenzione sui settori di attività economica, quello nel quale opera il maggior numero di imprese nel Lazio risulta essere il "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli", con un totale di 26.907 imprese; segue, con 14.298, quello delle "costruzioni"; quindi, le attività di "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" con 10.093 realtà; "servizi di alloggio e ristorazione" con 5.470 unità; "altre attività di servizi" 3.122; "attività manifatturiere" 2.659; "attività professionali, scientifiche e tecniche" 2.167; "servizi di informazione e comunicazione" 1.941; "agricoltura, silvicoltura e pesca" 1.284. Sotto il profilo della forma giuridica, i dati elaborati dalla Camera di Commercio di Roma evidenziano la dominanza delle ditte individuali pari a 56.989 unità, così distribuite: Roma 48.304, Latina 3.022, Frosinone 2.693, Viterbo 2.122, Rieti 848; seguite dalle società di capitale che ammontano a 17.562 (Frosinone 716, Latina 901, Rieti 143, Roma 15.427, Viterbo 375). Le altre forme sono, a livello regionale: le società di persone (3.780), le cooperative (1.248), i consorzi (57) ed altre forme (209). Per quanto riguarda, infine, gli stati di nascita dei titolari stranieri di imprese individuali su base regionale, ai primi cinque posti si collocano, nell'ordine: Bangladesh con 13.759 imprese; Romania 9.226, Marocco 4.602, Egitto 3.938 e Cina 3.928.

Costantino Coros

Shiem Zrelli, tunisina, ha due case di riposo per anziani ad Aprilia. Valentin Fagarasian è arrivato 28 anni fa dalla Romania e oggi è a capo di un consorzio che opera nell'edilizia intorno alla Capitale

Da immigrati a imprenditori



Gruppo di imprenditori stranieri della Confederazione nazionale dell'artigianato e della Piccola e media impresa (Cna World)

DI GIOR TRABONI

Il sogno della sua vita è quello di incontrare papa Francesco e la prima o poi spera di coronarlo. I sogni imprenditoriali, intanto, Shiem Zrelli li sta realizzando nel campo dell'assistenza, con due case per anziani aperte ad Aprilia, in Tunisia, in Italia da anni. Shiem Zrelli è uno dei tanti immigrati che

nel Lazio è riuscita ad avviare un'impresa, dopo aver iniziato con lavori umili. «Arrivai in Italia - inizia a raccontare - per trascorrere qualche giorno. In Tunisia la mia famiglia non stava male, ma mi resi conto che volevo stare e affermarmi in Italia. Ho iniziato facendo la badante e la dama di compagnia, intanto continuavo a studiare economia e commercio. Nel 2009 decisi di fare qualcosa nel volontariato, aprendo "La palma del sud", un'associazione per famiglie. Proprio il volontariato mi sociale, fa capire alla giovane tunisina che c'è tanto da fare nell'assistenza, soprattutto agli anziani. «Così ho aperto una prima struttura e poi una seconda, ad Aprilia. Con me adesso lavorano 12 persone. Difficoltà? No, dal punto di vista dell'integrazione

non ne ho trovate. Neppure sul lavoro ho mai pagato il fatto di essere una straniera. Difficoltà con la burocrazia quelle sì, invece, e tante. Ma è un problema comune a tutti gli italiani, che questa imprenditrice ha affrontato anche grazie all'aiuto di Unioncamere. Da Aprilia si passa a Monterotondo, cuore delle attività edilizie di Valentin Fagarasian, che spazia anche sul litorale romano. «Sono arrivato 28 anni fa dalla Romania - ricorda quello che oggi è il presidente del consorzio "Iro" che sta proprio per Italia-Romania - con i miei studi in Ingegneria e senza conoscere l'italiano. Era agosto, a Roma non trovavo niente, ho preso un bus fino a Monterotondo e qui c'era un cantiere aperto. Mi hanno subito messo alle prese con una mulazzina. Ho imparato presto i lavori del cantiere, avevo tanta voglia di fare». Fagarasian trova il titolare di quel cantiere che lo prende a ben volere e lui ricambia facendogli gratis da autista quando questi ha bisogno di recarsi ogni giorno in

clima per delle terapie. «Di giorno lavoravo, la sera stavo con lui e quando ha chiuso la ditta, mi ha aiutato a trovare un lavoro nel settore del cemento armato. Anche quello per me era nuovo, ma pure lì ho imparato subito». La voglia di fare e così palpabile che alcuni ingegneri offrono a Valentin piccoli lavori e la possibilità di mettersi in proprio. «Ho aperto la mia prima ditta nel 1999. Avevo una Fiat Uno e li caricavo tutta la carpenteria; mi faceva da auto, da camion e da ufficio». Un camion vero arriverà solo dopo, con i primi guadagni e altri lavori, fino alla nascita dell'attuale consorzio Iro. «Adesso ho 50 operai, ingegneri e geometri, italiani e romeni. Problemi di integrazione, però, non ne ho mai avuti e nemmeno oggi trovo differenze nell'affidare un lavoro ad uno straniero. Memore proprio dei suoi inizi, adesso Fagarasian è attivamente impegnato anche in Cna World, ente che fornisce assistenza proprio agli immigrati che vogliono aprire un'attività.

la rilevanza

Segno più tra aziende che aprono e chiudono

«**S**ono 657.855 le imprese registrate al 31 dicembre 2018 nel Lazio, pari al 10,8% del totale di quelle italiane. Nel 2018 le iscrizioni sono state 39.543 e le cancellazioni 29.322 con un saldo positivo di 10.221 imprese. In termini assoluti, il Lazio, è la prima regione per crescita del numero delle imprese». Lo riporta una nota dell'Unioncamere Lazio di lunedì

scorso. Nel 2018, la crescita del numero delle aziende è stata a Frosinone di 489 unità; a Latina, di 467; a Rieti di 89 aziende; a Viterbo di 260 imprese; infine, a Roma con 8.916 nuove realtà. «Il sistema economico regionale è stato colpito da una crisi lunga e pesante che non ha bloccato l'aumento del numero di lavoratori e delle imprese, ma ha impedito, fino-

ra, un percorso di vera rinascita generando una crescita imprenditoriale e occupazionale a basso valore, con un impatto negativo sul versante della qualità del lavoro e della sua capacità di produrre reddito. Su un saldo dobbiamo impegnarci senza pause», ha commentato così i dati il presidente di Unioncamere Lazio, Lorenzo Tagliavanti. (C.Cor.)

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone Campanella



Il configuratore online di «Rops»

«Rops arredamenti e paesaggio», con un sito interattivo, interpreta i desideri del cliente che sceglie gli elementi vegetali e costruttivi



Per creare il proprio «giardino ideale» con un click

Chi non è rimasto impressionato da un giardino monumentale? La perfezione del verde unita alla gestione sapiente degli spazi fa nascere la voglia di averne uno in casa propria. Ma, come fare per realizzare il sogno? «Rops architettura e paesaggio» risponde a questo desiderio mettendo a disposizione competenze tecniche e artistiche, sotto la guida di Michele Ropelato. Laureata in architettura in Brasile, continua poi gli studi in Italia approfondendo la sua formazione all'Accademia delle Belle arti. Con il suo team ha dato vita ad uno studio di progettazione per interni e giardini dove il cliente diventa parte integrante della squadra. Sì, il cliente diventa progettista. Questo aspetto nasconde la vera innovazione di «Rops», perché ha trasformato un punto di debolezza in

uno di forza. L'idea è stata sostenuta da Lazio Innova, società in house della Regione Lazio. Durante i primi colloqui con i committenti Michele Ropelato si è resa conto della difficoltà di molti d'esplicitare quanto volevano, in particolare nel caso delle piante di cui è difficile conoscere il nome anche se ne ha chiara la forma. È un problema tipico per ogni architetto. Lei ha trovato il modo di superare questa empassa comunicativa e dare alle persone gli strumenti per dare forma alla loro creatività. Come in un supermarket del verde, gli utenti possono inserire gli elementi che vogliono nel configuratore on-line del "giardino ideale". L'idea del sito - spiega l'architetto - è che questo sia interattivo, nel quale i clienti possano navigare tra gli elementi

vegetali e costruttivi che costituiscono il giardino e tramite scelte immagini di riferimento possano scegliere l'input che li ispira di più». Dopo questa prima fase entra in gioco il progettista che dà ordine alle idee del cliente trovando la giusta composizione, forma e quantità per ogni progetto in modo personalizzato. Questa fase può essere gestita autonomamente dal cliente collegandosi al sito oppure può realizzarsi durante l'incontro con il professionista. È una procedura che da un lato semplifica l'operatività e dall'altro attiva la curiosità e l'entusiasmo del committente. «Lo shopping virtuale del Giardino ideale - continua Ropelato - può sollecitare l'appetito sia del cliente bulimico che di quello inappetente. Infatti, il primo riuscirà finalmente a saziarsi tra le innumerevoli scelte delle

librerie virtuali, mentre il secondo troverà l'ispirazione per esprimere i propri desideri». Con la possibilità d'interagire attraverso la rete con il sistema ampio e versatile «Rops» si immette in un mercato più ampio di quello locale con l'obiettivo di posizionarsi in un target nazionale e internazionale. «Creiamo atmosfere - conclude Ropelato - magiche nella natura in cui emozionare e fare sognare ad occhi aperti». Rops si trova a Cassino e a Torino. Per informazioni si può contattare il 3297543035 o scrivere a michele@ropsarchitetturaepaesaggio.com. Per conoscere tutti i servizi e progetti realizzati da Rops c'è www.ropsarchitetturaepaesaggio.com (19. segue)